



**Worcester, Mass.** — Una volta un ciabattino, gran dottore diventò, come nel *Crispino e la Comare*, e scoperto dopo trent'anni, alla sua centovesima edizione, *Cuore* di Edmondo De Amicis, ne tolse pretesto per ammonire agli sparuti lettori del *Messaggero* di Worcester una cantafiera sconclusionata contro la scuola moderna e gli anarchici.

Non discutiamo qui la... novità dell'argomento e neanche la pedagogia di Edmondo De Amicis.

La *Cronaca Sovversiva* ha avuto l'onesto coraggio, quando al gran morto si tributava da ogni chiesa l'apoteosi di dire intorno all'opera del De Amicis — spezzato nella sua fede, travolto su la via di Damasco a ripudiarsi metà della sua esistenza la più gagliarda e la più fervida, ed inabilitato da questa sua tarda respicenza ad ogni compito di proselitismo e d'agitazione — un giudizio severo e sereno che i suoi lettori per certo non hanno dimenticato.

Non è dunque il caso che si abbia a ripeterci qui.

D'altronde, come dicevo, Edmondo De Amicis non è, pel corrispondente del *Messaggero* di Worcester che un pretesto a dir corna della scuola moderna e degli anarchici. Mentre essi da una parte affermano che in *Cuore* è la morale nuova, affascinante, convincente, scevra di pregiudizi, ecc., tanto che l'adozione del libro del De Amicis nelle scuole avrebbe segnato "un periodo di non comune risveglio, si compiacciono dall'altro che ne sia risultato una scuola di conservatori, e che contro la scuola moderna, novissima menzogna, siasi posto anche qualche elastico rappresentante d'un anarchismo lasagnone che può con uguale disinvoltatezza accomodarsi a cristo ed a barabba, all'internazionalismo più arrabbiato come al nazionalismo meno eroico".

Non c'era bisogno di tutto quel furore, reverendo Ausilio. Gli anarchici hanno sempre pensato che la società borghese, quella che vi tiene alla sua greppia e vi somministra la biada, non sia suscettibile di riforme radicali, e che sia ambiente così tenacemente avverso ad ogni rinnovazione da non consentire la libertà dell'insegnamento come non consente né la libertà di coscienza del lavoro, dell'amore, e non sono stati mai soverchiamente fanatici della scuola moderna che essa sia sorta a Barcellona, che essa tenti risorgere a Clivio od a Milano od altrove, e non vedono in essa che un'anticipazione più intenzionale che effettiva di quello che potrebbe essere la scuola, domani.

Per questo, lottano alla distruzione di un regime che pretende aggogare alla propria conservazione tutte le manifestazioni della libera energia umana, asservire ai propri calcoli la scuola, la famiglia, il lavoro.

Ma quanto ai sofismi truffaldini che la scuola moderna vada immune da ogni persecuzione governativa, e che in questo fatto debbasi vedere la vanità delle scuole moderne, ci perdonino i d'Ausilio del clandestino *Messaggero* di Worcester, non stanno proprio in piedi.

Dove andrebbero a finire se si dimostrasse, ad esempio, che contro la scuola moderna s'è sferrata la rabbia domenicana dell'inquisizione risorta? E quanta buona fede si dovrebbe riconoscere ai pisciainchiostrati che mostrano d'ignorare le persecuzioni di cui la scuola moderna è stata in Ispagna bersaglio, ed i sequestri con cui si sono confiscate tutte le edizioni delle opere scientifiche e pedagogiche da esse curate, ed il supplizio con cui nei fossati del castello maledetto Francisco Ferrer scontò nel paese di Torquemada il sacrificio d'aver a lavoratori spagnuoli rivelato le ricerche di Galileo o di Darwin?

Il governo italiano non ha fino ad oggi disciolto la scuola moderna di Milano e non ne ha mandato ancora in galera i promotori?

Si plachi l'anima forcaiuola dei petulantini crispini del *Messaggero*. Non è più liberale d'Alfonso XIII, Gennariello nostro, e Giolitti, Sonnino o Salandra o Bissolati al timone dello Stato non sono più liberali di Maura o di Canalejas.

La scuola moderna di Milano non è a tutt'oggi che un pio desiderio; realizzandosi, realizzando anche il più pallido dei successi troverà su le vie la reazione.

Il che può documentare l'ingenuità dei suoi iniziatori senza giustificare il ritorno al catenaccio abietto della sacre-

stia o quello ciurmadore della patria, ma confermare semplicemente una verità che gli anarchici asseriscono col sacrificio quotidiano, una verità che alle nostre orecchie e servili torna accidiosa ed ingrata: No i si costruisce tra i rottami, prima d'edificare la casa nuova bisogna distruggere, radere al suolo le topaie infette della superstizione e le bastiglie del privilegio.

Distruggere bisogna!  
Ci state voi per questo compito di risanamento, di distruzione purificatrice? No, vero?

Ed allora tiratevi da banda che i vostri sermoni untuosi non salveranno il regime borghese dal dies irae!

T. Montanari.

**Mingo Junc., O** — Sull'ultimo numero della *Stalla di Steubenville, O.* ho letto che Silvio di Pietro si dimette da direttore di detto giornale, anzi da due mesi non ne faceva più parte e i suoi compagni si erano dimenticati di toglierne il nome.

Silvio di Pietro che sfacciatamente si fa chiamare maestro, mentre ha dimostrato sempre di non averne le attitudini, ci tiene a far sapere che esce dal giornale ringraziando gli amici che lo aiutarono in quella lotta da cui uscì "senza la minima macchia della vergogna". E se lo dice lui stesso con la sua solita faccia di bronzo!

Andate un po' a domandarlo a quel pubblico che lo ha compatito per parecchi mesi e ne sentirete delle belle. Per esempio, vi diranno che per lui ora finisce il vergognoso connubio che ha avuto con individui conosciuti da tutti come estentori di bordelli; vi diranno che svergognatamete, sin dal primo numero del giornale, il Di Pietro vendè la sua coscienza alla Pope T'n Co., reudendosi strumento di oppressione e manutengoio di polizia; vi diranno inoltre che non sapendo confutare nessuno dei tanti argomenti rivoltigli da me e da un mio compagno, si rifecce insultando a me la famiglia, al mio compagno i vecchi genitori che vivono in Italia. E tutto questo perchè oltre essere un ignorante, doveva ubbidire, per amore di una futura pagnotta, agli ordini di un lurido birraio.

E dice che se ne esce senza una macchia di vergogna; egli che alla vigilia delle sue nozze supponendo che io gli avessi spiccato mandato d'arresto, permise ad una donna di venir ad intercedere perchè rinunciassi almeno per quel momento al mio proposito. Questi sono gli uomini coraggiosi che si vantano di non aver macchie vergognose!

Il fatto è che i lavoratori di Steubenville lo hanno compatito e nessuno lo ha preso sul serio; vi è stato un momento che lo classificarono come matto, anzi a molti è rimasta questa convinzione.

A me ed ai compagni non resta altro che assestargli una pedata tutte le volte che si presenterà l'occasione.

Satana

19 - 4 - 914

**Belli, i cugini!**

È apparso sul *Proletario* del 18 aprile p. p. una corrispondenza tanto stupida e settaria nello stesso tempo, in riguardo al contraddittorio Gemma-Speziale, che non so davvero se mi abbia mosso più a sdegno per la mala fede di chi l'ha scritto, che a compassione per la sua stupidaggine.

Credeva forse il corrispondente di essere il solo ad ascoltare il contraddittorio, per avere il coraggio di invertire così bene le parti? Non avranno riso anche gli stessi suoi compari per la magra figura che egli a fatto, giacchè la corrispondenza non è che un ammasso di menzogne ipocrite?

Non vi sarà dunque più modo di discutere con codesta gente, giacchè, costretti dalla logica dei fatti, a tu per tu, sono nell'impossibilità di darti torto e convengono con te, mentre sul loro giornale prendono la boria da sapienti e vorrebbero far credere al pubblico che è ancora la pazienza di leggerlo, che gli anarchici di fronte a loro fanno sempre delle figure meschine, mentre sono essi soltanto che anno l'eterna abitudine di farla?

Chi però, come me, è assistito al contraddittorio ed è letto poi la corrispondenza del *Proletario* e quella della *Cronaca* non avrà mancato di fare le debite constatazioni ed avrà ben visto da qual parte sta la verità e la lealtà e si persuaderà sempre più che gli anarchici non hanno bisogno di sviasare fatti e cose per essere creduti.

Se Gemma trova che il resoconto mandato alla *Cronaca* non corrisponde alla verità, lo smentisca egli stesso, giacchè il corrispondente della Sezione Sindacalista non è capito un'acca di tutto ciò che anno detto nel contraddittorio.

Uno di noi

Detroit, Mich. 21 - 4 - 914

**Per una riffa**

Siamo sempre alle solite! I Maggio data dell'estrazione della riffa *Pro Cronaca* da noi iniziata, ci è sulle spalle e non sono tornate che poche dozzine delle molte centinaia di biglietti distribuiti!

Che cosa dobbiamo fare?  
Avremmo voluto inaugurare una consuetudine di prontezza, di sollecitudine, di puntualità e l'indolenza generale ci precipita nell'incertezza, nell'indugio che sono la caratteristica pertinace d'ogni nostra manifestazione.

Rimandiamo al 21 Maggio corr. l'estrazione della riffa, improrogabilmente.

Ne prendano nota i detentori di tickets: Entro il 18 Maggio corrente scontrini ed invenduti ci debbono essere tornati col l'importo relativo.

Non si laguno i podagrosi, gli svogliati, gli ultimi ad arrivare che sono sempre i primi a dolersi: l'estrazione si fara' il 21 Maggio definitivamente.

Tanto peggio per chi sarà arrivato col la vettura di Negri.

Giustino Brancone.

36 Alley St. — Lynn, Mass.

**Comunicati**

Non si pubblicano comunicati anonimi.

Sabato, 25 aprile, abbiamo avuto una festiccina a beneficio di un compagno malato, ed ha dato un profitto lusinghiero, considerato l'ambiente apatico e campanilistico che ci delizia. Al buon esito però hanno contribuito del loro meglio la musica Bartoli e la società di mutuo soccorso. Il profitto è stato di \$ 44,00

Nel bel mezzo della festa, alla presenza del pubblico, è stato fatto il sorteggio della rivoltella *pro Cronaca*, ed è riuscito vincitore il N° 308. Siccome il nome e la località del vincitore sono irrisolvibili (crediamo sia il nome del compagno Montanari di Worcester) preghiamo quindi il possessore del detto talloncino che ce lo rimetta per la verifica. Ecco ora il resoconto, a nostro disarcio:  
Montanari 2,50, G. Simeone 2,00, D. Bolelli 25, M. Giannarino 2,50, C. Ferruccio 2,50, P. Q. Bernardinelli 2,50, A. Bonazzelli 1,25, F. Altieri 1,00, G. Lombardozi 2,50, A. Lombardozi 2,50, S. Bottinelli 6,25, P. Continenza 2,00, a Quincy, diversi 5,00 32,75  
Spese 1,60

Utile netto 31,15

O. Vignoni

**East Bridgewater, Mass.** — A scanso di facili maldicenze ed a scanso d'ogni nostra responsabilità diamo qui la quietanza che Maria Rygier ha rilasciato in seguito all'invio delle contribuzioni raccolte qui alla conferenza Galleani *Pro Masetti*.

Bo'ogna, 6 aprile 1914.

Accuso ricevuta da S. G. T. Raimondi pel C. S. S. di Bridgewater Stati Uniti di lire centoventotto e settantacinque — pro Comitato Augusto Masetti

Per il Comitato

Maria Rigier.

**Paterson, N. J.** — Lunedì 4 Maggio corr. alle 8,30 pom., al 54 Ellison St., Paterson, N. J., avrà luogo una riunione onde discutere il mezzo per fare una festa a pro delle due vedove: Madonna e Valentino.

Le due vedove hanno quattro bambini ciascuna e col solo loro lavoro si trovano nella impossibilità di lucrare sufficientemente per dare un tozzo di pane alle loro creature.

Voi tutti sapete quale fu l'origine della loro vedovanza.  
Le autorità rifiutano un qualsiasi atto d'accusa verso gli assassini dei loro mariti per la ragione che gli assassini erano armati dalle stesse autorità.

Perciò si fa appello a tutte le società di Mutuo Soccorso, ai Circoli e Grupp Operai, di mandare in segno di solidarietà un loro rappresentante alla succitata riunione di modo che tutti uniti possiamo discutere sul mezzo migliore per far sì che la festa abbia un buon esito.

Luigi Beduschi.

**Jersey City, N. J.** — A cura del Circolo Educativo Sociale la Filodrammatica Sovversiva di New York, lunedì 4 maggio, alle 8 pom., nel White Eagle Hall, 335 337 Newark ave, darà *La patria dei poveri*, dramma in 4 atti di G. Gianfrate.

Biglietti: 25 e 35 seldi.

I sovversivi di qui e delle vicinanze non mancheranno di cooperare per il successo della serata. Pel comitato

D. Torraco

**Chicago, Ill.** — La sera di venerdì, primo di Maggio, a cura di questo Circolo di Studi Sociali si rappresenteranno al *Turner Hall*, 170 Kensington Ave, i due bozzetti di Pietro Gori: *Senza Patria* e *Primo Maggio*. Nell'intermezzo si diranno due monologhi del medesimo autore.

Il teatro si aprirà alle ore sei pom. Ballo prima e dopola rappresentazione. Ingresso 15 soldi.

L'introito, dedotte le spese, sarà devoluto alla propaganda.

I compagni, i simpatizzanti, i lavoratori tutti che non sanno disgiungere il sano diletto intellettuale dal bisogno di affermare e difendere le idee libertarie non mancheranno certo alla nostra serata.

In ogni caso noi ve li invitiamo cordialmente.

A. Sistoni.

**Piccola Posta**

**New York.** — L. Frisina. — Ma per chi ci pigli? Mezza colonna per dirci che quell'altro ha ragione a non ha detto che la verità? Abbiamo altro da fare.

**Paterson, N. J.** — L. B. — Manda se credi. Vedremo se si potrà utilizzare.

**Plymouth** — M. M. — Lunedì e martedì a Lynn, tutte le settimane, tutto il giorno. Vedi tu...

**AMMINISTRAZIONE**

ABBONAMENTI

Sandoval, Ill. — F. Poletto	1,00
West Frankfort, Ill. — P. Masiro	1,00
Mammoth, Cal. — Joe Lorenzini	1,00
Coalgate, Okla. — J. Gelmini	1,00
Demar, Okla. — E. Bertola	1,00
Thacker Mine, W. Va. — V. Fanie	1,00
Memphis Tenn. — A. Ziui 50	
G. Tamaglia 50, M. Chiozza 50, A. Boveri 1,00	2,50
Chicago, Ill. — L. Cilfone	1,00
Haileyville, Okla. — F. Martin	1,00
J. Nofonti 1,00	2,00
Utica, N. Y. — F. Ferraro	1,00
Cuba, Ill. — R. Ferro	1,00
Helper, Vt. — F. Larcher	1,00
Chicago, Ill. — A. Zepiero	1,00
W. Mineral, Kans. — E. Gherardi	1,00
So. Fork, Pa. — F. Di Stefano	1,00
Nanty-Glo, Pa. — E. Barr	0,50
Waterbury, Vt. — A. Fassio	1,00
Garnsey, Ala. — G. Gengo	1,00
Hammoth, Cal. — B. Valentino	1,00
Saskatoon, Canada. — E. Gengevi	0,50
Chicago, Ill. — G. Gallina	1,00
Barre, Vt. — G. Restelli	1,00
Christofer, Ill. — P. Secco	1,00
Canton, Mass. — N. Lassandro	1,00
Mulberry, Kausas. — G. Mannai	1,00
Durango, Colo. — A. Bandino	2,00
Leadville, Colo. — R. De Giorgio	1,00
Cleveland, Ohio. — T. Califri	2,00
U. Balzano 1,00, P. R. Prà 1,00	4,00
Coalgate, Okla. — Dav. Zeno	1,00
Chicago, Ill. — Vitt. Rigone	1,00
New York. — C. Cingoli	1,00
Phila, Pa. — G. Santarelli	1,00
Newark, N. J. — M. D'onofrio	1,00
Chicago, Ill. — M. Granata	1,00
TOTALE ABBONAMENTI	\$ 39,50

**N. B. — Roxbury, Mass.** — L. Spadazza 1,00 fu tralasciato nella lista degli abb. nel numero scorso. Il totale non cambia.

**SOTTOSCRIZIONE**

Sandoval, Ill. — F. Poletto	0,50
Mammoth, Cal. — Joe Lorenzini	1,00
Detroit, Mich. — A. Bonaldi, vend. giornali	2,40
Helper, Vt. — F. Larcher	1,00
W. Mineral, Kans. — E. Ghe-	

**Cronaca Sovversiva**

VOL. XII. MAY, 2 1914 N. 18  
PUBLISHED WEEKLY  
81 A Pleasant St., Lynn, Mass.

One year's subscription . . . . . \$1,00  
Foreign and Canada . . . . . 1,50  
Single copy . . . . . \$0,02

Entered as second-class matter at the post-office at Lynn, Mass. under Act of Congress of March 3rd 1879.

PIETRO CONTINENZA, Publisher.

rardi	0,25
Garnsey, Ala. — G. Gengo	0,50
W. Hoboken, N. J. — V. Soliero	0,25
Mammoth, Cal. — B. Valentino	1,00
Chicago, Ill. — M. Granata abbasso il deficit	1,00
Lynn, Mass. — V. Martocchia il mio I Maggio	1,00
Quincy, Mass. — A mezzo O. Vignoni, ricavato riffa	31,15
Canton, Mass. — N. Lassandro per giornali	0,25
Mulberry, Kans. — G. Mannai	0,50
Detroit, Mich. — A mezzo Rossi: raccolti fra compagni dopo un'allegria cena in casa Backet sempre in attesa che qualche bravo compagno sostituiscaper qualche mese alla Cronaca il comp. Galleani affinché possa ben presto essere fra noi	3,65
Detroit, Mich. — A mezzo Rossi: Accomando, non essendo potuto venire alla cena	1,00
Franklin, O. — G. Semprini contento che Continenza sia diventato futurista (!) 50, salutandolo Saraceno e Sistoni 25 salutando El Vecce ed El Giovin, col'la speranza che quest'ultimo scriva 25	1,00
Jersey City, N. J. — F. Maffei vend. giornali	0,76
Phila, Pa. — G. Santarelli	1,00
Dumbar, Pa. — F. Catullo	1,00
TOTALE SOTTOSCRIZIONE	\$ 49,21

**Riassunto Amminist. N. 18**

Deficit precedente	324,84
Totale spese	94,49
ENTRATA: Abb. 39 50	
" SOTT. 49,21	
TOTALE ENTR.	88,71
Disavanzo	5,69
DEFICIT! \$ 330,53	

**Biblioteca della "Cronaca Sovversiva"**

P. KROPOTKIN. La Grande Rivoluzione	0,75
La scienza Moderna e l'Anarchia	0,40
L'opera reazionaria della democrazia	0,5
L'Anarchia	0,10
La Guerra	0,5
Comunismo ed anarchia	0,5
E. RECLUS. I prodotti della terra e dell'industria	" 5
G. GRAVE. La panacea della rivoluzione	" 5
D ZAVATTERO. Vent'anni sfioriti	0,25
BOLDRINI. 6 anni pregiudicato	0,25
Musa sovversiva	" 10
S. MERLINO L'integrazione economica	" 5
Allo Czar	" 5
Lettere moderne sociali	" 5
TCHERKESOFF W. Pagine di Storia Socialista	" 10
E. MALATESTA La politica parlamentare	" 5
C. MARX il manifesto dei comunisti	" 5
CIANCABILLA G. Fiori di maggio	" 10
G. FERRARI Del Deismo	" 5
Agli intransigenti del Partito Socialista Italiano	" 5
Primo Maggio, nire	0,5
La vostra violenza	" 10
A. CIPRIANI Bresci e Savoia (Nuova edizione)	" 5
La salute è in voi	" 25
MANGASARIAN. Moralità senza dio	0,5
RAZZA, F. Ferrer	0,5
F. FERRER. La Scuola Moderna	0,5
L'assassinato di Montjuich	0,5
G. BALDAZZI. Militarismo e Rivoluzione	0,5
LEVERDAYS. La banca e la rivoluzione	0,5
F. STACKELBERG. La donna e la rivoluzione	10
L'Almanacco sovversivo 1906-7	" 25
S. S. R. I. Tolstoismo e Anarchismo	" 5
Verso il Comunismo	" 5
All'Anarchia si arriverà passando per lo Stato Socialista?	" 5
MESNIL, Stiner Nietzsche e l'Anarchismo	5
CALCERAN. In difesa di Ferrer	" 5
MALATO. L'attentato di M. Morral	0,05
E. RECLUS, L'anarchia e la chiesa	0,05
EKHOUD, La buona lezione	0,05
SIMON, Nè dio nè anima	0,15
Stregoneria Cristiana	0,15
VALERA. Il cinquantenario	0,15